

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL COMMISSARIO AD ACTA
f.to Arch. Donatello Messina

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Martino Spadafora

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li... **24 NOV. 2006**



IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo pretorio per gg.....consecutivi a partire del..... primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (altro giorno per specifiche disposizioni di legge).

Come descritto dall'art.11 della L.R. 44/91 (N.....Reg. pubbl.);

Mezzojuso,

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Martino Spadafora)



COMUNE DI MEZZOJUSO
(Provincia di Palermo)

**COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
AD ACTA**



N. 01 del 24.Novembre.2006 ore 12,00

Oggetto:
**ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE E DEL
REGOLAMENTO EDILIZIO DEL COMUNE DI MEZZOJUSO.**

L'anno duemilasei, il giorno ventiquattro, del mese di Novembre, alle ore dodici, nella casa Comunale di Mezzojuso, il Commissario ad acta Arch. Donatello Messina, avvalendosi dei poteri conferitogli dall'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente, con D.A. N.191/GAB del 29.05.2006, notificato al Comune in data 06.07.2006 e decreto di proroga n. 274/GAB del 30.10.2006, ha adottato la seguente delibera con l'assistenza del Segretario Comunale Dr. Martino Spadafora.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che nella proposta di deliberazione relativa all'oggetto il Responsabile del servizio interessato **ha espresso parere favorevole**, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della legge 142/90 recepita con legge regionale n.48/91 per quanto concerne la regolarità tecnica;

VISTO il D.Lvo N.267/00 nel testo modificato e recepito nella Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n.65/81 e succ. modif. ed integrazioni;

CHE a seguito di regolare convocazione, la C.E.C. in prima seduta (21.9.2006) viene dedotta, dal tecnico redattore del PRG, Arch. Salvatore La Barbera, sui contenuti e la sostanza nel nuovo progetto di revisione del PRG. Il responsabile dell'Area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica dà lettura delle osservazioni contenute nella relazione istruttoria allegata alla delibera di Consiglio n. 24 del 14.07.2004. I componenti della CEC presenti, vista la complessità dell'argomento propongono di rinviare la seduta al successivo 29.09.2006, alle ore 9,00;

La CEC nella seduta del 29.09.2006, alle ore 9,00, presso l'UTC, Area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica non ha potuto procedere all'esame del PRG, così come richiesto e secondo le motivazioni avanzate dai componenti nella precedente seduta, per il mancato raggiungimento del numero legale. Nell'occasione il componente Presidente - delegato della CEC, dichiara la propria incompatibilità con quanto previsto nelle prescrizioni contenute nell'art.16, comma 1, della LR 30/2000 per obbligo di astensione nel caso in cui "esista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto dello strumento e specifici interessi di parenti od affini entro il 4° grado", altresì ricorda ai componenti della C.E.C. presenti, sè trovasi nella stessa situazione, e pertanto si allontana dalla seduta. Il responsabile medico del servizio Igiene Pubblica ed il responsabile dell'area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica dichiarano l'impossibilità al proseguimento dei lavori di esame del PRG per il mancato raggiungimento del numero legale della CEC.

Con il parere favorevole del Responsabile del servizio per la regolarità tecnica;

D E L I B E R A

facendo propria l'allegata proposta di deliberazione afferente l'oggetto,

1. **ADOTTARE** il Piano Regolatore Generale ed il regolamento edilizio del comune di Mezzojuso costituito dagli elaborati in premessa dettagliatamente descritti;
2. **DISPORRE** che il Piano Regolatore Generale, costituito dagli elaborati in premessa descritti sia depositato, non oltre il decimo giorno, dalla data della deliberazione di adozione, presso la Segreteria comunale, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi, ai sensi di quanto disposto dall'art.3 comma 2, della L.R. N.71/78;
3. **DISPORRE** che l'effettuato deposito venga reso noto al pubblico oltre che a mezzo di manifesti murali mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e su almeno un quotidiano a diffusione Regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art.3, comma 2, della L.R. N.71/78;
4. **DARE ATTO** che, la proposta medesima viene allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
5. **DI DARE ESECUZIONE** a quanto prescritto nel deliberato del Commissario ad Acta, n. 08 del 11.03.2002, relativamente alla presa d'atto dello schema di massima del PRG, per le aree previste a prescrizioni esecutive, ai sensi dell'art. 102, della legge regionale n. 4, del 16.04.2003;

6. **DARE, ALTRESI', ATTO** che il Piano Regolatore Generale ed il Regolamento Edilizio del Comune di Mezzojuso sono costituiti dagli elaborati che di seguito si elencano e che vengono allegati alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale:

ALLEGATI delibera COMM. N. 01/2006:

- A. Studio Agricolo-forestale;
- B. Studio Geologico;
- C. P.R.G.;
- D. Studio di incidenza ambientale sui pSIC e VAS;
- E. Relazione di adeguamento al DPRS 11.luglio.2000.

A. Studio Agricolo Forestale, costituito dai seguenti elaborati:

- 1. Tav. 1 – Relazione;
- 2. Tavola fuori testo - Carta Altimetrica, scala 1:25.000;
- 3. Tavola fuori testo - Carta Clivometrica, scala 1:25.000;
- 4. Tavola fuori testo - Carta del reticolo idrografico, scala 1:25.000;
- 5. Tavola fuori testo - Carta dei Vincoli istituiti con le Leggi: Decreto 10.6.1991-(ris. Naturali) e R.D.L 30.12.1923 n. 3267;
- 6. Tav. 2 - Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo-forestali e delle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura, scala 1:10.000;

Adeguamento dello studio agricolo-forestale disposto con L.R. n. 15/91 e ss. mm. ed ii.:

- 1. Relazione;
- 2. Tavola unica relativa all'adeguamento dello studio agricolo-forestale, scala 1:10.0000.

B. Studio geologico, costituito dai seguenti elaborati:

- 1. Relazione;
- 2. Carta geologica di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
- 3. Carta Geomorfologia di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
- 4. Carta idrogeologica di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
- 5. Carta delle pericolosità Geologiche di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
- 6. Carta Geologica del Centro abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
- 7. Carta Geomorfologia del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
- 8. Carta Litotecnica del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
- 9. Carta delle Pericolosità Geologiche del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;

10. Carta delle Pericolosità Sismiche del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000.

C. Piano Regolatore Generale, costituito dai seguenti elaborati:

1. - Relazione Generale
2. - Norme Tecniche di Attuazione
3. - Regolamento Edilizio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

4. - Tav. 1 - Inquadramento Territoriale 1:100.000
5. - Tav. 2 - Carta dei Vincoli 1:10.000
6. - Tav. 3 - Carta dei Vincoli 1:2.000
7. - Tav. 4 - P.R.G. vigente 1:10.000
8. - Tav. 5 - P.R.G. vigente 1:2.000
9. - Tav. 6 - P.R.G. Stato di fatto 1:10.000
10. - Tav. 7 - P.R.G. di fatto 1:2.000
11. - Tav. 8 - P.R.G.- Disciplina dei suoli e degli edifici 1:10.000
12. - Tav. 9 - P.R.G.- Disciplina dei suoli e degli edifici 1:2.000

D. Valutazione di Incidenza Ambientale (Studio di Incidenza Ambientale - Dir. 92/43 CEE ex art. 6 recepita dal D.P.R. 357/97 E S.M.I.- art. 5 comma 1), delle previsioni del P.R.G. del Comune di Mezzojuso sui pSIC-ZPS e ZTO, costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Tav.1 - Derivazione della Tav. 8 allegata al P.R.G. di Mezzojuso (1:10.000);
3. Norme tecniche di attuazione;
4. Relazione generale del PRG;
5. Tav.8 - Disciplina dei suoli e degli edifici del P.R.G. Scala 1:10.000.

E. Relazione di adeguamento al DPRS 11.luglio.2000.

F. Nulla Osta n. 17208-19144/2003, assunto al prot.gen.le n.13914 del 05.12.2003 e n.1563/UTC del 09.12.2003, dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo con il quale esprime parere favorevole opponendo le opportune prescrizioni dedotte per competenza.

G. DRS n. 104 del 22.02.2006 di valutazione di incidenza positiva ai sensi e per gli effetti del DPR 357/97 ss. mm. ii.

I. Verbale di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

COMUNE DI MEZZOJUSO

PROVINCIA DI PALERMO

Area Tecnica Manutentiva ed Urbanistica

Arch. Mario Lorenzo Marchese

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PER L'ADOZIONE P.R.G. COMUNALE, E REGOLAMENTO EDILIZIO.

Premesso:

Che il Comune dispone di un P.R.G. approvato con D.A. n° 211 del 06.05.1986 redatto dai Proff. Ing. G. Cecchini, Ing. A. Cottone, Ing. G. Trombino adottato con Delibera Consiliare n° 124 del 03.11.1983, oggi decadute;

Che il Piano suddetto, pur non essendo stato attuato per alcuni settori produttivi né raggiunto gli obiettivi prefissati, oggi è superato sotto certi aspetti per le sopravvenute nuove esigenze della collettività e per inadeguatezze normative;

Che con deliberazione consiliare n. 67 del 25.08.1995 sono state definite le direttive generali per la revisione del P.R.G. vigente;

Che con deliberazione consiliare n. 75 del 27.11.1998 la nuova Amministrazione Comunale insediatesi, prende atto delle direttive generali confermando le precedenti indicazioni del P.R.G. stralciando le planimetrie allegate alla Consiliare n. 67/95 anzidetta;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 234 del 31.12.1996 viene conferito l'incarico dello studio geologico, geomorfologico e idrogeologico del territorio comunale di Mezzojuso al Dott. Geo. Bellomo Gualtieri;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 24 del 18.03.1998 viene dato l'incarico dello studio agricolo-forestale al Dott. Agr.mo Fabio Barraco;

Che con deliberazione di Giunta Municipale n. 240 del 30.12.1998, sottoposta a riscontro tutorio da parte del CO.RE.CO., viene dato l'incarico della revisione e dell'adeguamento del vigente strumento urbanistico, sotto gli aspetti normativi e vincolistici, agli archh. Fricano Giuseppe e Salvatore La Barbera, iscritti all'Albo Professionale della Provincia di Palermo rispettivamente al n. 1000 e n. 2054;

Che a seguito dell'emanazione del D.D.G. n. 771/XLI del 5.11.200, con la quale stato modificato "il Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico del Comune di Mezzojuso", i professionisti incaricati provvedevano all'adeguamento del redigendo strumento urbanistico in questione, al superiore citato Decreto Assessoriale;

Che con deliberazione del Commissario Straordinario n. 08 del 11.03.2002 si prende atto dello schema di massima del P.R.G. elaborato dai suddetti professionisti;

Che con nota del 14.08.2003 prot.gen.le n 9191 e prot./UTC 1044, gli architetti Fricano e La Barbera consegnano il progetto definitivo in numero di cinque originali;

Che con nota n. 17208-19144/2003, assunta al prot.gen.le n.13914 del 05.12.2003 e n.1563/UTC del 09.12.2003, l'Ufficio del Genio Civile di Palermo esprime parere favorevole opponendo le opportune prescrizioni dedotte per competenza;

Che con nota successiva del 15.01.2004 prot. gen.le n.504 e prot./UTC n.70 del 19.01.2004, gli architetti Fricano e La Barbera trasmettono gli elaborati tecnici del PRG aggiornati ed adeguati al

parere ed alle prescrizioni indotte dal Genio Civile di Palermo annotando l'ininfluenza delle modifiche apportate e riguardanti il dimensionamento del Piano;

Che con deliberazione del Consiglio Comunale N.24 del 14.7.2004 il Consiglio Comunale prende atto dell'impossibilità dell'adozione del P.R.G. per la incompatibilità di n.8 Consiglieri presenti e votanti su n.15 assegnati e disponendo la trasmissione dell'atto medesimo all'Amministrazione Comunale per la richiesta dell'Intervento sostitutivo previsto dall'art.27 della L.R. 71/78;

Che con nota di prot. 10033 del 10.8.2004 il Sindaco ha richiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l'intervento sostitutivo ai sensi art.27 della L.R. 71/78;

Che con D.A./GAB- N.126/GAB del 14.9.2004 ed acclarato al prot. 12937 il 13.10.2004, veniva nominato l'Arch. Donatello Messina - Funzionario dell'Ass.to TT.AA. quale Commissario ad Acta presso il Comune di Mezzojuso in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'Adozione del Piano Regolatore Generale;

Che con nota di prot. 12959 del 13.10.2004 il Commissario ad Acta richiedeva a questo Ufficio Urbanistico una relazione sullo stato delle procedure del Piano in oggetto;

Che con nota N.15003 del 29.11.2004 a seguito di sollecito da parte del Commissario ad Acta veniva richiesto ai progettisti archh. Salvatore La Barbera e Francesco Fricano l'attestazione s'è il Piano redatto è stato adeguato al D.P.R.S. 11.07.2000;

Che con nota n.251 dell'11.1.2005 i predetti progettisti trasmettevano la relazione di verifica delle previsioni del P.R.G. con il D.P.R.S. 11.7.2000;

CHE con nota N.15002 del 29.11.2004 a seguito di sollecito da parte del Commissario ad Acta veniva richiesto a dott. Agr. Fabio Barraco l'adeguamento dello studio Agricolo Forestale al D.P.R.S. 28.6.2000;

Che con nota n.15166 dell'1.12.2004 il predetto professionista Dott. Agr. Fabio Barraco trasmetteva lo studio aggiuntivo al S.A.F. del P.R.G. inerente al D.P.R.S. 28.6.2000;

Che con nota n.293 dell'11.1.2005 i predetti studi aggiuntivi redatti dai sopraccitati professionisti, venivano trasmessi al Commissario ad Acta;

Che con D.A. N.7/GAB del 11.1.2005 ed acclarato al prot. 1280 il 3.2.2005 veniva confermato per ulteriori tre mesi l'Arch. Donatello Messina - Funzionario dell'Ass.to TT.AA. quale Commissario ad Acta presso il Comune di Mezzojuso in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'Adozione del Piano Regolatore Generale;

Che con nota n.2533 del 3.3.2005 a seguito di sollecitazione del Commissario ad Acta veniva richiesto al Dott. Ag. Fabio Barraco lo studio valutativo d'incidenza Zone SIC e ZPS ricadenti nel Territorio Comunale di Mezzojuso ai sensi della Circolare Ass.le n.3194/2004, circa le disposizioni in ordine all'acquisizione della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;

Che con nota n.3467 del 24.3.2005 il predetto professionista Dott. Fabio Barraco ha fatto pervenire il preventivo di parcella e che trattasi di incarico aggiuntivo;

Che con determina Sindacale N.9 del 9.5.2005 veniva affidato l'incarico per la redazione dello studio di valutazione d'incidenza ambientale delle Zone SIC e ZPS ricadenti nel territorio Comunale di Mezzojuso ai sensi del DPR 357/97 E Circolare Ass.to Reg.le ARTA n.3194/04 al Dott. Agr. Fabio Barraco;

Che con D.A. N.07/GAB del 11.4.2005 veniva confermato per ulteriori tre mesi l'Arch. Donatello Messina – Funzionario dell'Ass.to TT.AA. quale Commissario ad Acta presso il Comune di Mezzojuso in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'Adozione del Piano Regolatore Generale;

Che con nota n.7498 del 15.6.2005 veniva trasmesso lo studio d'incidenza ambientale delle Zone SIC e ZPS ricadenti nel territorio Comunale di Mezzojuso ai sensi del DPR 357/97 E Circolare Ass.to Reg.le ARTA n.3194/04 redatto dal Dott. Agr. Fabio Barraco all'Assessorato Reg.le TT.AA. –Servizio 2 /V.A.S. di Palermo per i provvedimenti di competenza;

Che con D.A. N.7/GAB del 11.1.2005 ed acclarato al prot. 1280 il 3.2.2005 veniva confermato per ulteriori tre mesi l'Arch. Donatello Messina – Funzionario dell'Ass.to TT.AA. quale Commissario ad Acta presso il Comune di Mezzojuso in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'Adozione del Piano Regolatore Generale;

Che con nota di prot. 60695 del 10.10.2005 ed acclarata al prot.15251 in data 17.10.2005, l'Ass.to Regionale TT.AA. –Servizio 2 /VAS-VIA, comunicava che il predetto studio necessitava del parere così come previsto dal DP.R 120/2003 art.6 comma 7 e s.m.i. dell'Ente gestore dell'Azienda FF.DD.R.S. della R.N.O. "Bosco di Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere, Gorgo del Drago" sulla proposta di piano che interessa il p SIC -ITA 020007 e lo ZPS ITA 020008 parzialmente ricadenti in territorio di Mezzojuso;

Che con note 13433 e 13434 del 24.10.2005 veniva richiesto il predetto parere presso i rispettivi Enti Gestori di competenza (Azienda FF. DD. R.S. e Provincia di Palermo);

Che con nota n.14196 del 7.11.2005 veniva richiesto all'Assessorato Regionale Territorio Ambiente la rinomina del Commissario ad Acta per l'adozione del P.R.G.;

Che con nota n.9691 del 14.12.2005 acclarata al prot. 15999 il 19.12.2005, l'Azienda FF.DD. R.S. di Palermo rilasciava il parere ai sensi del comma 7 art.6 previsto dal D.P.R 120/2003 sul P.R.G. DEL Comune di Mezzojuso –p SIC- ITA020007 – Boschi di Ficuzza e Cappelliere, vallone Cerasa, Castagneti di Mezzojuso;

Che con nota n.16242 del 6.3.2006 L'assessorato Regionale TT.AA. –Dipartimento Regionale Urbanistica veniva richiesto al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale se tutt'ora persistono le condizioni di incompatibilità del Consiglio Comunale per l'adozione del P.R.G. ;

Che con nota di prot. 4390 del 7.4.2006 il Presidente del Consiglio Comunale comunicava all'Ass.to Regionale TT.AA., che continuano a persistere le condizioni di incompatibilità del Consiglio Comunale per l'adozione del P.R.G.

Che con nota n.14780 del 1.3.2006 ed acclarato al prot. 4022 il 4.4.2006 veniva notificato il D.R.S. N.104 del 22.2.2006 di valutazione di incidenza positiva con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il Piano Regolatore del Comune di Mezzojuso;

Che con nota N.4755 del 18.4.2006 questo ufficio trasmetteva ai progettisti del P.R.G. Archh. Fricano e La Barbera il parere rilasciato dall'Azienda FF.DD. R.S. di Palermo ai sensi del comma 7 art.6 previsto dal D.P.R 120/2003 sul P.R.G. del Comune di Mezzojuso – p SIC- ITA020007 – Boschi di Ficuzza e Cappelliere, vallone Cerasa, Castagneti di Mezzojuso ed il relativo D.P.R. N.104 del 22.2.2006 di valutazione di incidenza positiva con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. . Comunicava altresì, che in riferimento a quanto previsto nel progetto di revisione di P.R.G. che in C.da Nocilla ai sensi del vigente PRG è stata approvata la lottizzazione

Bonomo/Muscarello, di cui al F.8 part.le 213-221-452-468, con delibera di C.C. n. 35 del 14.7.2005 ed essendo già stata stipulata la convenzione ed in itinere il rilascio dell'autorizzazione;

Che con D.A. N.191/GAB del 29.5.2006 ed acclarata al protocollo del Comune il 6.7.2006 al prot.8146 l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente nominava l'Arch. Donatello Messina – funzionario in servizio presso il medesimo Ass.to quale Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'adozione del P.R.G. del Comune di Mezzojuso;

Che con D.A. N.274/GAB del 30.10.2006 ed acclarata al protocollo del Comune il 14.11.2006 al prot.13558, l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente confermava l'incarico dell'Arch. Donatello Messina – funzionario in servizio presso il medesimo Ass.to, per ulteriori tre mesi, quale Commissario ad Acta in sostituzione del Consiglio Comunale per provvedere in via sostitutiva all'adozione del P.R.G. del Comune di Mezzojuso;

Che con D.A. ARTA n. 498 del 26.04.2006, con nota del comune di Villafrati, n. 5388 del 15.05.2006 ed acquisita in data 18.11.2006 n. 6282, relativo alla approvazione della variante allo strumento urbanistico e relativo all'ampliamento del cimitero comunale lato sud di Villafrati, si riscontra che parte della fascia di rispetto dell'impianto cimiteriale ricade nel territorio comunale di Mezzojuso;

Che a seguito di regolare convocazione, la C.E.C. in prima seduta (21.9.2006) viene dedotta, dal tecnico redattore del PRG, Arch. Salvatore La Barbera, sui contenuti e la sostanza nel nuovo progetto di revisione del PRG. Il responsabile dell'Area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica dà lettura delle osservazioni contenute nella relazione istruttoria allegata alla delibera di Consiglio n. 24 del 14.07.2004. I componenti della CEC presenti, vista la complessità dell'argomento propongono di rinviare la seduta al successivo 29.09.2006, alle ore 9,00;

La CEC nella seduta del 29.09.2006, alle ore 9,00, presso l'UTC, Area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica non ha potuto procedere all'esame del PRG, così come richiesto e secondo le motivazioni avanzate dai componenti nella precedente seduta, per il mancato raggiungimento del numero legale. Nell'occasione il componente Presidente - delegato della CEC, dichiara la propria incompatibilità con quanto previsto nelle prescrizioni contenute nell'art.16, comma 1, della LR 30/2000 per obbligo di astensione nel caso in cui "esista una correlazione immediata e diretta tra il contenuto dello strumento e specifici interessi di parenti od affini entro il 4° grado", altresì ricorda ai componenti della C.E.C. presenti, sè trovasi nella stessa situazione, e pertanto si allontana dalla seduta. Il responsabile medico del servizio Igiene Pubblica ed il responsabile dell'area Tecnica, Manutentiva ed Urbanistica dichiarano l'impossibilità al proseguimento dei lavori di esame del PRG per il mancato raggiungimento del numero legale della CEC.

Considerato che lo studio di revisione ed adeguamento dello strumento urbanistico vigente, così come proposto, risponde alle direttive generali impartite dall'Amministrazione Comunale ed allo schema di massima approvati con i sopra detti atti deliberativi;

Vista la relazione istruttoria dell'ufficio tecnico all'uopo redatta la quale fa parte integrante della presente proposta;

Preso atto degli elaborati definitivi di progetto, concernenti la revisione e l'adeguamento del P.R.G., costituito dai seguenti elaborati:

- A. Studio Agricolo-forestale;
- B. Studio Geologico;
- C. P.R.G.;
- D. Studio di incidenza ambientale sui pSIC e VAS;

E. Relazione di adeguamento al DPRS 11.luglio.2000.

A. Studio Agricolo Forestale, costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1 – Relazione;
2. Tavola fuori testo - Carta Altimetrica, scala 1:25.000;
3. Tavola fuori testo - Carta Clivometrica, scala 1:25.000;
4. Tavola fuori testo - Carta del reticolo idrografico, scala 1:25:000;
5. Tavola fuori testo - Carta dei Vincoli istituiti con le Leggi: Decreto 10.6.1991-(ris. Naturali) e R.D.L 30.12.1923 n. 3267;
6. Tav.2 - Carta delle aree di espansione interessate da colture agricolo-forestali e delle infrastrutture ed impianti a servizio dell'agricoltura, scala 1:10.000;

Adeguamento dello studio agricolo-forestale disposto con L.R. n. 15/91 e ss. mm. ed ii.:

1. Relazione;
2. Tavola unica relativa all'adeguamento dello studio agricolo-forestale, scala 1:10.0000.

B. Studio geologico, costituito dai seguenti elaborati:

1. Relazione;
2. Carta geologica di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
3. Carta Geomorfologia di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
4. Carta idrogeologica di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
5. Carta delle pericolosità Geologiche di tutto il territorio Comunale, scala 1:10.000;
6. Carta Geologica del Centro abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
7. Carta Geomorfologia del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
8. Carta Litotecnica del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
9. Carta delle Pericolosità Geologiche del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000;
10. Carta delle Pericolosità Sismiche del Centro Abitato ed aree di espansione estesa ad un intorno significativo, scala 1:2000.

C. Piano Regolatore Generale, costituito dai seguenti elaborati:

1. - Relazione Generale
2. - Norme Tecniche di Attuazione
3. - Regolamento Edilizio

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

4. - Tav. 1 - Inquadramento Territoriale 1:100.000
5. - Tav. 2 - Carta dei Vincoli 1:10.000

6. - Tav. 3 - Carta dei Vincoli 1:2.000
7. - Tav. 4 - P.R.G. vigente 1:10.000
8. - Tav. 5 - P.R.G. vigente 1:2.000
9. - Tav. 6 - P.R.G. Stato di fatto 1:10.000
10. - Tav. 7 - P.R.G. di fatto 1:2.000
11. - Tav. 8 - P.R.G.- Disciplina dei suoli e degli edifici 1:10.000
12. - Tav. 9 - P.R.G.- Disciplina dei suoli e degli edifici 1:2.000

D. Valutazione di Incidenza Ambientale (Studio di Incidenza Ambientale - Dir. 92/43 CEE ex art. 6 recepita dal D.P.R. 357/97 E S.M.I.- art. 5 comma 1), **delle previsioni del P.R.G. del Comune di Mezzojuso sui pSIC-ZPS e ZTO, costituito dai seguenti elaborati:**

1. Relazione;
2. Tav.1 - Derivazione della Tav. 8 allegata al P.R.G. di Mezzojuso (1:10.000);
3. Norme tecniche di attuazione;
4. Relazione generale del PRG;
5. Tav.8 - Disciplina dei suoli e degli edifici del P.R.G. Scala 1:10.000.

E. Relazione di adeguamento al DPRS 11.luglio.2000.

F. Nulla Osta n. 17208-19144/2003, assunto al prot.gen.le n.13914 del 05.12.2003 e n.1563/UTC del 09.12.2003, dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo con il quale esprime parere favorevole opponendo le opportune prescrizioni dedotte per competenza.

G. DRS n. 104 del 22.02.2006 di valutazione di incidenza positiva ai sensi e per gli effetti del DPR 357/97 ss. mm. ii.

I. Verbale di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

Vista la deliberazione consiliare n. 67 del 25.08.1995 sono state definite le direttive generali per la revisione del P.R.G. vigente;

Vista la deliberazione consiliare n. 75 del 27.11.1998 la nuova Amministrazione Comunale insediata, prende atto delle direttive generali confermando le precedenti indicazioni del P.R.G. stralciando le planimetrie allegate alla Consiliare n. 67/95 anzidetta;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario Regionale esercitante i poteri del C.C. n. 08 del 11.03.2002 esecutiva ai sensi di legge avente ad oggetto " Approvazione dello schema di massima di P.R.G.;

Vista la legge 17 agosto 1942 n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 27 dicembre 1978 n.71;

Vista la legge Regionale 30 aprile 1991 n.15;

Vista la legge 2 febbraio 1974 n.64;

Visto il D.Lvo N.267/00 nel testo modificato e recepito nella Regione Siciliana;

Vista la L.R. n.65/81 e succ. modif. ed integrazioni;

Visto il vigente Statuto Comunale,

**SI PROPONE AL COMMISSARIO AD ACTA
DI DELIBERARE**

Ai sensi dell'art.3 della l.r. n.10/91 per le motivazioni in fatto ed in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo:

- **di adottare** il Piano Regolatore Generale ed il Regolamento Edilizio del Comune di Mezzojuso costituito dagli elaborati in premessa dettagliatamente descritti;
- **di disporre** che Il Piano Regolatore Generale costituito dagli elaborati in premessa descritti sia depositato, non oltre il decimo giorno dalla data della deliberazione di adozione, presso la segreteria del Comune, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi, ai sensi di quanto disposto dall'art.3 Comma 2 della L.R. N.71/78;
- **di disporre** che l'effettuato deposito reso noto al pubblico oltre che a mezzo di manifesti murali mediante pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e su almeno un quotidiano a diffusione regionale, ai sensi di quanto disposto dall'art.3 comma 2 della L.R. N.71/78;
- **di dare esecuzione** a quanto prescritto nel deliberato del Commissario ad Acta, n. 08 del 11.03.2002, relativamente alla presa d'atto dello schema di massima del PRG, per le aree previste a prescrizioni esecutive, ai sensi dell'art. 102, della legge regionale n. 4, del 16.04.2003.



Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Mario L. Martese)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to the official mentioned in the stamp.

A smaller handwritten signature or mark in black ink located at the bottom right of the page.



COMUNE DI MEZZOJUSO

PROVINCIA DI PALERMO

AREA SERVIZI TECNICI E LL.PP. – Responsabile del Servizio: Ing. Salvatore Pinnola
Ufficio Urbanistica e Condono Edilizio – Responsabile del Procedimento: Arch. Mario L. Marchese



RELAZIONE ISTRUTTORIA SUL PROGETTO DI REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE.

Premesse:

US
Sollecitato verbalmente dall'Amministrazione Comunale, in data 12.03.2004, a relazionare e proporre per la seduta consiliare prossima l'adozione del Piano Regolatore Generale, il sottoscritto premette di acquisire ora, in concomitanza di questa circostanza, gli elaborati tecnici di progetto e gli atti relativi già valutati e istruiti.

Nel continuum istruttorio si avvia questo procedimento a decorrere dalla data di trasmissione del nuovo PRG da parte dell'ufficio del Genio Civile di Palermo, prendendo atto di quanto precedentemente assolto in sede istruttoria ed in considerazione che sono state già esposte le valutazioni da parte dell'ufficio, con parere favorevole, in merito alle scelte urbanistiche fondamentali ed agli indirizzi assunti per la redazione del piano stesso.

Già con nota n.17208-19144/2003, assunta al protocollo gen.le n.13914 del 05.12.2003 e n.1563/UTC del 09.12.2003, venivano trasmessi dall'ufficio del Genio Civile di Palermo gli elaborati tecnici di progetto riguardanti il Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzojuso, corredati dal parere favorevole dell'ufficio e contenenti le opportune prescrizioni dedotte di competenza.

Con successiva nota, del 15.01.2004 prot. 504/gen.le e n.70/UTC del 19.01.2004, gli architetti Fricano e La Barbera trasmettevano gli elaborati tecnici del PRG aggiornati ed adeguati al parere ed alle prescrizioni del Genio Civile di Palermo annotando l'ininfluenza delle modifiche apportate e riguardanti il dimensionamento del piano.

La presente relazione, si riconnette alle premesse, alle impostazioni ed alle osservazioni sollevate dall'ufficio tecnico al progetto di massima elaborato di cui alla relazione istruttoria di approvazione dello schema di massima del PRG del 28.02.2002, allegata alla delibera di approvazione n.8 del 11.03.2002 da parte del Commissario Straordinario.

Per come esposto nella relazione esplicativa dai progettisti, i criteri adottati per la valutazione dei parametri che hanno definito le più importanti scelte progettuali nella redazione della revisione PRG, nella sostanza rimandano a quelli già proposti nel precedente strumento urbanistico, tenendo conto dell'evoluzione normativa e delle più aggiornate informazioni scaturite dagli studi puntuali geologico, agricolo-forestale e dal piano paesistico regionale.

Obiettivi del PRG.

La revisione del PRG vuole essere una revisione del Piano i cui vincoli sono decaduti e di cui vengono condivise le linee generali, le scelte progettuali che sostanzialmente vengono riproposti come obiettivi da raggiungere.

In particolare le finalità si sintetizzano in:

- conservazione del tessuto urbano e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- verifica degli standards, recupero e riuso dei beni culturali finalizzato ad una adeguata fruizione quali strutture polifunzionali;
- completamento delle aree di margine e infrastrutture per una riqualificazione degli stessi e per ospitare i fabbisogni abitativi non soddisfatti attraverso il recupero o legati all'edilizia convenzionata e sovvenzionata;
- salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali e dell'agricoltura finalizzate allo sviluppo del turismo naturalistico e dell'agriturismo;
- allocazione di aree per insediamenti produttivi, in funzione delle reali tendenze in una visione di distretto territoriale;
- potenziamento dei sistemi di mobilità per l'integrazione in ambito comprensoriale delle economie locali;
- valorizzazione del patrimonio demaniale con strategie localizzative.

In questo ambito l'orientamento è volto alla riqualificazione delle aree a margine sulla tipologia a schiera e ad una visione di una modernizzazione dell'impianto urbano mediante l'adeguamento dell'assetto viario e dei servizi ad esso afferenti e nella verifica della possibilità di una maggiore elasticità che consenta tipologie abitative più coerenti ai nuovi fabbisogni.

Dimensionamento del PRG.

La redazione di un PRG prevede la formulazione di uno strumento che indichi per le vie generali lo sviluppo di un territorio.

Lo studio di un Piano Urbanistico, abbraccia una serie di problematiche e settori che vanno dal riordino del territorio già urbanizzato a quello di nuova espansione.

Il PRG scaturisce soprattutto da scelte politiche che nel garantire l'attuazione delle norme generali attualmente vigenti, deve dare anche un indirizzo di sviluppo proponendo gli interventi da attuare nel territorio.

Per i progettisti il piano deve conservare la peculiare elasticità che caratterizza il vecchio piano il quale prevede l'adeguamento e l'uniformarsi alle variazioni demografiche e socio-economiche che nel tempo si verificano.

La consistenza del patrimonio edilizio presenta una realtà subordinata di arretratezza e di fatiscenza in relazione alle dinamiche del bacino, sia sotto il profilo della superficie media della tipologia abitativa sia dal numero di vani che compongono le abitazioni se raffrontate con la situazione dei comuni immediatamente vicini, le cui condizioni risultano migliori per un maggior e più diretto rapporto con il capoluogo.

Da tale situazione di debolezza e scarsa consistenza del patrimonio è confermato un indice di affollamento superiore a quello del bacino di riferimento.

Da un elevato tasso di utilizzazione del patrimonio storico, che comporta una sovrastima delle possibilità dell'ulteriore recupero, emerge una domanda di nuova residenza ancora risultante inevasa.

L'aspetto della fluttuazione demografia rappresenta una realtà di un fenomeno legato al ciclo economico nazionale e regionale.

A ciò si osserva uno status demografico evolutivo con un incomprensibile fenomeno di decremento negli anni '70-'80 ed una significativa crescita nel decennio '80-'90, per poi registrare un'inflexione della curva e la ripresa demografica successiva degli ultimi anni.

Inoltre, si considera nel fenomeno evolutivo la tendenza alla riduzione dei grossi nuclei familiari, ancora presenti in forma consistente, e l'aumento delle coabitazioni che rapportata al patrimonio edilizio testimonia un fabbisogno insoddisfacente di nuove residenze.

Anche l'alto livello di scolarizzazione comporta una virtuale condizione di sviluppo di nuove dinamiche economico-sociali.

Per quanto riguarda la dotazione dei servizi ed attrezzature la valutazione dell'assetto dei medesimi va riferita alla situazione esistente e programmata dal vecchio piano ed a quanto effettivamente realizzato. La situazione presenta condizioni soddisfacenti nel suo complesso, ma non vanno sottovalutate osservazioni più puntuali e specifiche dove si registra un'insufficienza degli standard minimi quali i parcheggi ed il verde pubblico attrezzato (parchi urbani).

La vicinanza del parco della Ficuzza, le cui ultime propaggini interessano parte del territorio comunale di Mezzojuso denotando condizioni paesaggistiche particolari e connotazioni di grande effetto ambientale, esprime una potenzialità di sviluppo nel territorio dell'economia locale sulle cui valenze intrinseche può essere basato lo sviluppo turistico.

Le stesse peculiarità paesaggistiche ed ambientali interessanti presenta l'agglomerato urbano, specialmente quello storico, il cui tessuto integro nella maggiore, adattato alle curve di livello rilegge la morfologia dei luoghi. La tipologia della casa di provincia con i particolari elementi architettonici, ancorata alla attività agricola è ancora presente in modo consistente. Essa connota un insediamento urbano che nel complesso si pone come espressione della natura del terreno a mezza costa sotto di cui scorrono i tre torrenti principali che ne caratterizzano il territorio molto accidentato.

Dall'analisi della debolezza strutturale dell'economia locale fin qui espressa e la necessità di spingere lo sviluppo verso il terziario con riferimento al turismo culturale e naturalistico giustificano una destinazione prevalente del patrimonio inutilizzato e di quello inadeguato a case vacanza nell'ottica del "paese albergo". Questa attività del terziario è confermata dal crescere della domanda nel settore dell'agriturismo registrando un incremento delle presenze del 77,98% nel periodo 1999 all'interno del bacino d'utenza provinciale.

Confortati dai dati scaturiti da un'indagine socio-economica, per la determinazione dei fabbisogni è stato stimato nel ventennio una crescita demografica di 222 unità ed un fabbisogno conseguente di residenza pari a 28.860 mc. riscontrando un fabbisogno pregresso, in funzione della consistenza e qualità del patrimonio, di circa 500 abitazioni per circa 1.500 abitanti ed un fabbisogno quindi di mc. 195.000 per un fabbisogno totale di mc.223.860.

Strutturazione del PRG.

Il Piano individua due zone urbane storiche A1 (vecchia zona A) ed A2 (preesistente zona B1) prevedendo, in linea generale, nella zona A1 interventi volti alla conservazione ed al recupero architettonico già formulati nel vecchio piano regolatore, mentre nella zona A2 si assumono i precedenti strumenti attuativi come linee guida prevedendo l'intervento diretto, anche in deroga per le opere di ristrutturazione e tenendo conto della consistenza e della morfologia caratteriale tipologica, la sagoma dei manufatti stessi e i caratteri stilistici architettonici, previo la valutazione dell'organo regionale della Soprintendenza ai BB.CC.ed AA.

Riguardo le zone di espansione e di completamento del vecchio piano i progettisti prendono atto della loro sostanziale saturazione e delle procedure in deroga per l'edilizia convenzionata, classificando come C1 le aree residue in cui sono in corso processi edificatori in forza di strumenti attuativi operativi.

Nell'intervento di pianificazione del territorio urbano si individuano delle piccole zone d'espansione C2, ricadenti in aree sufficientemente infrastrutturate destinate nel precedente PRG a zone C3 e limitrofe a modeste zone residenziali classificate come B sature.

Inoltre viene individuata, una zona mista a destinazione artigianale, commerciale, residenziale, zona CD, corrispondente nel vecchio strumento urbanistico a zona C3, ed una zona D per insediamenti produttivi in contesti serviti dall'asse di comunicazione veloce, già investiti da interventi simili, ispirate dalla

valutazione della fluttuazione demografica che registra una modesta crescita e dalle dinamiche socio-economiche prese in considerazione.

Vengono proposte delle zone C3, residenza stagionale e turistica, in aree di margine al tessuto urbano esistente, evidenziando un intervento a macchia di leopardo che caratterizza l'intervento pianificatore del nuovo PRG, ed una zona E3 a vocazione agrituristica e per il turismo rurale e naturalistica. Tali aree in atto risultano coinvolte da fenomeni edificatori e comunque vengono drasticamente ridotte le precedenti zone C3 ed E3 di forte rilievo ambientale e con eccessiva occupazione del territorio.

Particolare attenzione è rivolta alla viabilità nell'ambito urbano laddove si rende necessario l'intervento di completamento infrastrutturale e l'adozione di servizi pertinenziali, quali parcheggi e servizi ad essa afferenti, per un beneficio più palese dell'assetto del territorio.

Nella formulazione progettuale si tiene conto anche delle importanti opere pubbliche in fase di realizzazione (scuola, convento latino) e delle esigenze immediate determinate da evidenti lacune nel territorio (parco urbano, e suburbano, verde attrezzato per lo sport e lo svago, ampliamento cimitero ecc.), in funzione delle direttrici d'espansione e delle aree interessate da recenti interventi di infrastrutturazione.

Osservazioni.

Per quanto riguarda il centro storico (zona A1 e A2) si osserva che il parere dell'organo regionale della Soprintendenza BB.AA. che vincola l'intera zona, non va esteso a tutti i manufatti architettonici, tranne per i casi in cui si evidenziano tipologie, anche minori, che esprimono un elevato valore storico-ambientale, ma si presuppone l'acquisizione del parere relativo dell'organo di tutela soltanto per i manufatti che rivestono particolare rilevanza architettonica ed importanza storico-ambientale.

Per quanto riguarda la realizzazione degli assi viari proposti dai progettisti, a parere di quest'ufficio, risultano compatibili alcune osservazioni tendenti al miglioramento della viabilità in funzione, anche, dell'impatto economico ed ambientale.

In particolare una puntuale osservazione merita la viabilità a ridosso della contrada Triario-S.Rocco (a valle del cimitero) nella quale è prevista una zonizzazione B1, C2, CS, e Verde Agricolo.

Detta area completamente urbanizzata risulta, in atto, sufficientemente infrastrutturata, risultando collegata dalle arterie principali di via Turati e dall'asse a ridosso del cimitero comunale. Inoltre è asservita da un reticolo di strade interne private che la collegano agli assi principali.

In considerazione di ciò, la previsione di ulteriori infrastrutture, comporta un risvolto economico in funzione, anche, della particolarità del sito la cui morfologia risulta molto accidentata e di difficile intervento.

Un'altra osservazione puntuale scaturisce dalla esigenza di una soluzione congrua del sistema di collegamento viario dell'impianto cimiteriale, il cui accesso, in atto, risulta pericoloso alla collettività.

Nella fattispecie un nuovo adeguato nodo infrastrutturale di collegamento servirebbe al miglioramento viario dell'intera zona periferica.

Conclusioni:

Vista la deliberazione consiliare n.67 del 25.08.1995 con la quale sono state definite le Direttive Generali per la revisione del PRG;

Vista la deliberazione consiliare n.75 del 27.11.1998 con la quale si prende atto delle direttive generali confermando le precedenti indicazioni del PRG, stralciando le planimetrie allegate alla consiliare n.67/95 anzidetta;

Vista la delibera di G.M. n.240 del 30.12.1998 con la quale si conferisce l'incarico della revisione del vigente PRG agli architetti Fricano Giuseppe e Salvatore La Barbera;

Vista La deliberazione di G.M. n.234 del 31.12.1996, con la quale viene conferito l'incarico dello studio geologico al Dott. Bellomo Gualtiero;

Vista la deliberazione di G.M. n. 24 del 18.03.1998, con la quale viene conferito l'incarico dello studio agricolo al Dott. Agr.mo Fabio Barraco;

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario n.8 del 11.03.2002 avente per oggetto: "Preso d'atto dello schema di massima del PRG";

Visto il parere favorevole con prescrizioni da parte dell'ufficio del Genio Civile di Palermo n. 17208-19144/2003 del 09.12.2003;

Preso atto degli elaborati di progetto di revisione del PRG costituito dai seguenti elaborati:

1. Inquadramento territoriale, scala 1:100.000
2. Carta dei vicoli, scala 1:10.000
3. Carta dei vincoli, scala 1:2.000
4. Il P.R.G. vigente, scala 1:10.000
5. Il P.R.G. vigente, scala 1:2.000
6. Stato di fatto, scala 1:10.000
7. Stato di fatto, scala 1:2.000
8. Disciplina dei suoli e degli edifici, scala 1:10.000
9. Disciplina dei suoli e degli edifici, scala 1:2.000
 - a) Relazione generale
 - b) Norme Tecniche di Attuazione
 - c) Regolamento Edilizio;

di cui fanno parte integrante:

- 1) studio geologico;
- 2) studio agricolo forestale.

Sulla base di quanto acquisito, la formulazione della revisione del PRG, nel suo complesso, risulta attinente alle indicazioni impartite dall'ufficio nel corso della sua elaborazione e coerente alle direttive preliminarmente formulate dal Consiglio Comunale, individuando le esigenze primarie che hanno consentito il riassetto del territorio, reso oramai carente dall'esaurirsi delle aree d'intervento e dalle lacune persistenti e sempre più tendenti a nocumento del territorio stesso.

L'Ufficio Urbanistica, pertanto, in questa sede istruttoria, a riscontro di quanto esaminato, accerta la completezza degli atti e dei documenti inerenti la formazione del PRG, facendo salvi i pareri prescritti di altre amministrazioni coinvolte i quali verranno assunti in sede di Conferenza di Servizi indetta dal CRU, e sottopone il progetto all'esame da parte della Commissione Urbanistica Comunale che nella fattispecie coincide con la Commissione Edilizia Comunale.

Congruamente, il nuovo PRG, valutato in questa sede per le linee generali ed essenziali che lo caratterizzano è proponibile per la sua adozione da parte del Consiglio Comunale, trattandosi che già sono stati espressi ineludibili pareri ed indicazioni nel corso dell'elaborazione del progetto che ne hanno consentito la presa d'atto della elaborazione di massima e la conseguente stesura definitiva.

Pertanto, si trasmette per il seguito delle competenze.

Mezzojuso, 07.04.2004

Il Responsabile del Procedimento
f.to Arch. Mario Lorenzo Marchese

Visto: Il Responsabile dell'Area dei SS.TT. e dei LL.PP.
f.to Ing. Salvatore Pinnola



COMUNE DI MEZZOJUSO

PROVINCIA DI PALERMO

PIANO REGOLATORE GENERALE

VERBALE DI CONSISTENZA DELLE AREE DESTINATE AD ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI art. 8 del Disciplinare di incarico

I sottoscritti arch. Mario Lorenzo Marchese (responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva ed Urbanistica del comune di Mezzojuso), arch. Giuseppe Fricano (progettista incaricato) e arch. Salvatore La Barbera (progettista incaricato), il giorno 13 novembre 2006 hanno effettuato sopralluogo in tutte le aree che il PRG destina ad attrezzature e servizi pubblici ed hanno verificato che nulla osta alla loro realizzazione.

Mezzojuso, 13 novembre 2006

Allegato alla delibera
Commissariale n. 1 del

24 NOV. 2006

Il Segretario

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Martino Spadafora)

Visto: Il Commissario ad Acta
(Arch. Donatello Messina)



arch. Mario Lorenzo Marchese



arch. Giuseppe Fricano



arch. Salvatore La Barbera

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
Dipartimento Territorio ed Ambiente
Servizio 2 V.A.S. - V.I.A.

COMUNE DI MEZZOJUSO N. 3452
22. MAR 2006
Cat. Cl. Fasc.

Prot. n. 44730 del 22.02.2006

33P / ASR

OGGETTO: Notifica D.R.S. n. 104 del 22.02.2006 di valutazione di incidenza positiva con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il "Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzojuso" - Comune di Mezzojuso.

Al Comune di Mezzojuso
MEZZOJUSO (PA)

All'Azienda FF. DD. della Regione Siciliana
PALERMO (PA)

Al Servizio 3 - DRU
SEDE

All'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste
PALERMO

Alla G.U.R.S.
PALERMO

Si notifica il D.R.S. n. 104 del 22.02.2006, con il quale questo Assessorato ha espresso parere di incidenza con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per il "Piano regolatore Generale" del Comune di Mezzojuso" - Comune di Mezzojuso.

Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 gg. dalla notifica.

Si trasmette duplice copia del decreto e triplice copia dell'estratto del decreto alla Cazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, affinché si provveda alla sua pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2
(Ing. Vincenzo Sansone)

Visto: **Commissario ad Acta**
(Arch. Donatello Messina)

Allegato alla delibera
Commissariale n. 4 del

Il Segretario

(Dott. Martino Spadafora)

24 NOV. 2006

[Handwritten signature]



Assessorato Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente
Il Dirigente responsabile del Servizio 2°

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n.2;
VISTA la legge 22 febbraio 1994, n.146;
VISTO il D.D.G. n.895 del 12 agosto 2004;
VISTA la Direttiva 92/43/CEE;
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
VISTO il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
VISTA la circolare ARTA n.3194 del 23.01.2005;
VISTA la circolare ARTA/DRU n. 2 del 11.07.2000;
VISTO il documento di Attuazione della Rete ecologica in Sicilia, approvato con D.D.G. N° 65 del 07.02.2005 contenente le Linee guida della R.E.S. e il D.D.G. 554 del 8.07.2005 di approvazione dei corridoi ecologici;
VISTO il formulario Natura 2000 a corredo dei pSIC/ZPS seguenti: "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso" pSIC ITA 020007, "Rocche di Ciminna" pSIC ITA 020024, "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza" ZPS ITA 020048;
VISTA la nota n. 7498 del 15.06.2005, acquisita presso questo Assessorato al prot. n. 38833 del 21.06.2005, con la quale il Comune di Mezzojuso ha chiesto la valutazione di incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. per i pSIC interessati dal P.R.G. comunale;
VISTA la nota n. 60695 del 10.10.2005 con cui questo Assessorato ha richiesto all'amministrazione comunale l'acquisizione del parere dell'ente gestore della R.N.O. "Bosco Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere, Gorgo del Drago" ricadente nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del DPR 120/2003, sulla proposta di piano che interessa il pSIC ITA 020007;
VISTA la nota n. 3864 del 28.10.2005 (prot. ARTA n. 66909 del 03.11.2005) con cui il Comune di Mezzojuso ha dato comunicazione di avvenuto deposito dello studio di incidenza presso gli enti gestori di competenza per il rilascio del parere ai sensi del DPR 120/2003;
VISTO il parere pervenuto con nota n. 9691 del 14.12.2005 (prot. ARTA n. 2259 del 12.01.2006) con cui l'Azienda Regionale Foreste Demaniali ha rilasciato parere con prescrizioni, ai sensi del citato DPR 120/2003;
VISTO il progetto di PRG e la relativa documentazione presentata, tra cui i seguenti elaborati facenti parte integrante del presente decreto:
A) Valutazione di Incidenza delle previsioni del PRG del Comune di Mezzojuso sui pSIC-ZPS (n.2 copie)
1. Studio d'incidenza Ambientale, Dir. 92/43 CEE ex art. 6 recepita da DPR 357/97 e s.m.i. (art.5);
2. Relazione tecnica generale del PRG; (all. Det. n. 9 del 09.05.2005);
3. Norme Tecniche di attuazione; (all. Det. n. 9 del 09.05.2005);
4. Tav. 8 - Disciplina dei suoli e degli edifici del PRG; (all. Det. n. 9 del 09.05.2005);
5. Tav. 1 - Derivazione della Tav. 8 allegata al PRGC di Mezzojuso, (1:10.000);
B) Sono state inoltre trasmesse (n.1 copia):
6. Tav. 1 PRG - Inquadramento territoriale 1:100.000;
7. Tav. 2 PRG - Carta dei vincoli 1:10.000;
8. Tav. 3 PRG - Carta dei vincoli 1:2.000;
9. Tav. 4 PRG - il Prg vigente 1:10.000;
10. Tav. 5 PRG - il Prg vigente 1:2.000;
11. Tav. 6 PRG - Stato di fatto 1:10.000;

12. Tav 7 PRG Stato di fatto 1:2.000;

13. Tav 8 PRG Disciplina dei suoli e degli edifici 1:10.000, adeguamento al parere del Genio Civile di Palermo n. 17208-19144/2003;

14. Tav 9 PRG Disciplina dei suoli e degli edifici 1:2.000, adeguamento al parere del Genio Civile di Palermo n. 17208-19144/2003.

15. Regolamento edilizio.

CONSIDERATO che sono da sottoporre a valutazione di incidenza ex art. 5 DPR 357/97 e s.m.i. anche gli interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito, ma che possono avere incidenze significative sul sito stesso;

VISTO il rapporto istruttorio n. 158 del 26.01.2006 del Servizio 2/VIA-VAS;

CONSIDERATO che il Piano in esame per i sottolencati siti della Rete Natura 2000 e territori limitrofi individua le seguenti zone territoriali omogenee:

Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso - pSIC ITA 020007;

E1 - Verde agricolo (art. 39 delle NTA);

E2 - Verde agricolo (art. 40 delle NTA);

Parco Urbano (art. 36 delle NTA);

Boschi tutelati ai sensi della LR 16/96 e ss.mm.ii. - Aree boscate (fascia di rispetto) ai sensi della

L.R. 78/76 (art. 45 delle NTA)

Rocche di Ciminna - pSIC ITA 020024;

E1 - Verde agricolo (art. 39 delle NTA);

CONSIDERATE le indicazioni delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale: quale strumento di riferimento che ha per obiettivo anche il consolidamento della rete ecologica regionale, formata dal sistema idrografico, dalla fascia costiera e dalla copertura arboreo-arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale regionale;

CONSIDERATO che si ritengono compatibili con gli obiettivi di tutela e conservazione ambientale le modifiche da apportare alle previsioni di PRG, proposte nello Studio di Incidenza Ambientale presentato a questo Assessorato per la valutazione di competenza;

VISTO il D.D.G. dell'Ass. Regionale Agricoltura e Foreste n.123 del 25 febbraio 2005 che definisce le "norme di eco-condizionalità";

ATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

ART. 1) Per quanto in premessa, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., si approva il Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzojuso con le seguenti prescrizioni:

1. Nella redazione del PRG dovranno essere recepite tutte le indicazioni contenute nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume San Leonardo (PA);

2. Condividendo gli aspetti di tutela ambientale e quelli relativi alla Rete Ecologica previsti dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, il PRG dovrà recepire quanto indicato dalle Linee Guida per le aree sottoposte a vincolo paesaggistico in merito alla tutela e valorizzazione ambientale;

3. In fase di attuazione del piano, nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche a carattere territoriale al fine della definizione della rete ecologica si dovranno tenere in debito conto le indicazioni di carattere ambientale fornite dal documento "Attuazione della Rete ecologica in Sicilia", approvato con D.D.G. n.65 del 07.02.2005 contenente le Linee Guida della R.E.S., avendo cura di predisporre eventualmente studi aggiuntivi da condurre a scala di dettaglio. I singoli interventi dovranno essere modulati in base a criteri di compatibilità ambientale prevedendo, ove necessario, opportune azioni di ripristino e/o recupero ambientale;

4. Dovranno essere adeguatamente riportati negli elaborati cartografici di Piano i confini amministrativi della R.N.O. "Bosco di Ficuzza", zona A e B. Il relativo Regolamento dovrà essere allegato al PRG;

5. Dovrà essere adeguatamente riportata negli elaborati cartografici di Piano la localizzazione dei pSIC ITA 020007 "Boschi Ficuzza e Cappelliere, Vallone Cerasa, Castagneti Mezzojuso", del pSIC ITA 020024 "Rocche di Ciminna", della ZPS 020048 "Monti Sicani, Rocca Busambra e Bosco della Ficuzza"; dovranno inoltre essere allegati al piano i formulari relativi ai predetti siti della Rete Natura 2000, compreso il formulario del pSIC ITA 020008 "Rocca Busambra e Rocche di Lao" in quanto strettamente correlato al pSIC 020007, e le relative cartografie aggiornate;

6. Nelle norme tecniche di attuazione dovrà essere inserito un articolo apposito relativo ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio comunale e alle relative fasce di rispetto, in cui saranno

specificate le misure di salvaguardia adottate e le azioni consentite e non consentite, scaturiti dalle presenti prescrizioni e da quelle di legge;

7. Nell'area del pSIC 020007 - ZPS 020048, esterno alla Riserva e ricadente in territorio comunale, fino all'individuazione delle misure di conservazione, come previsto dall'art. 4 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., vigono le norme di salvaguardia previste dalla L.R. 16/96 e s.m.i. La realizzazione di infrastrutture connesse all'attraversamento di reti di servizio di interesse pubblico e strutture connesse alle stesse, deve essere oggetto di apposita valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i. Non è inoltre consentito: la frammentazione fondiaria della proprietà terriera in micropiotti ai fini edilizi e che comportino alterazione del paesaggio, impiantare serre, esercitare qualsiasi attività industriale, realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti, esercitare la caccia e l'uccellazione, introdurre specie estranee alla fauna e alla flora autoctona che possano alterare l'equilibrio delle comunità biologiche naturali, accendere fuochi all'aperto, fatto salvo quanto necessario per lo svolgimento delle attività agro-silvo pastorali previa comunicazione all'Ispettorato forestale competente per territorio;
8. Per l'intera area del pSIC ITA 020024 "Rocche di Ciminna", ricadente interamente in ZTC E1 del PRG si dovrà individuare una zona soggetta alla disciplina della conservazione delle attuali condizioni di naturalità presenti nel sito; non sono consentiti nuovi interventi edificatori, la realizzazione di infrastrutture e impianti, le attività estrattive anche in prossimità;
9. Il PRG deve recepire la fascia di rispetto (buffer zone) proposta come misura di mitigazione nello Studio di Incidenza allegato agli elaborati di piano. Si prescrive che tale zona abbia la larghezza minima di 200 m, a partire dal perimetro del pSIC 020007 - ZPS 020048 e: *"da staccarsi a iniziare dalla zona B di Riserva, a monte del Vallone Nocilla e in prossimità di località Piano dei Muli-Serra di Rullo, in prosecuzione di questa e fino al confine settentrionale del territorio comunale di Mezzafuso"* coincidente in parte con la fascia di rispetto di m 200 dalle aree boschive e con la ZTO E2 del PRG. La fascia di rispetto come sopra descritta, dovrà essere adeguatamente riportata negli elaborati cartografici di Piano;
10. Per la fascia di rispetto come indicata al punto superiore, si ritengono compatibili le indicazioni dello Studio d'incidenza, per cui è consentito:
 - esercitare le attività agricole e zootecniche esistenti (purché condotte a livello di impresa agricola e di insediamenti civili ai sensi della normativa antinquinamento), nel rispetto delle condizioni poste con il D.A. del 25 febbraio 2005 (norme di eco-condizionalità), effettuare mutamenti di colture nell'ambito delle coltivazioni tradizionali della zona, in considerazione delle esigenze proprie dei cicli colturali. Eventuali trasformazioni di tipo diverso, che possono modificare il paesaggio agrario caratteristico della zona o che comportino movimenti di terra, devono essere sottoposte a preventiva Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i., e autorizzazione ai sensi del R.D. n. 3267/23;
 - attuare opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale, previa V.I. ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.;
 - per i fabbricati agricoli presenti nelle fasce di rispetto e dal limite dei boschi riconosciuti ai sensi della L.R. 16/96 e s.m.i., la demolizione e ricostruzione degli edifici preesistenti può essere consentita nel rispetto dei volumi esistenti e degli elementi architettonici tipologici e formali tradizionali;
 - potranno essere previste nuove costruzioni rurali con finalità abitative, che dovranno in ogni caso essere ad una sola elevazione e rispettare i parametri ed indici fissati all'art. 40 delle NTA del PRG comunale per le ZTO E2, che si riportano integralmente: densità fondiaria 0,01 mc/mq; altezza massima 4,50 mt; distanza tra fabbricati 4,50 mt.; distanza dai confini 10,00 mt.; superficie minima del fondo per potere edificare 10.000 mq.; distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dal D.L. N° 1404 del 1.04.1968 e dal Nuovo Codice della Strada;
 - effettuare eventuali mutazioni di destinazione d'uso degli immobili oggetto degli anzidetti interventi, solo se strettamente funzionali al proseguimento delle attività ammesse o funzionali a l'attività agricola;
 - effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade, mulattiere e sentieri esistenti nel rispetto delle preesistenti caratteristiche planoaltimetriche, tipologiche e formali; è ammessa l'apertura di nuove strade interpoderali e poderali con tipologia costruttiva tale da ridurre gli effetti diretti dell'opera sull'ambiente, quali l'abbassamento della falda acquifera, lo scorrimento veloce delle acque superficiali, l'avvio di processi erosivi. Pertanto queste dovranno essere realizzate senza pavimentazioni bituminose o di cemento, su fondo naturale o ricoperte con misto granulometrico, senza manufatti a vista di cemento e nella lunghezza strettamente necessaria, di sezione non oltre i 5 ml (1 corsia più le banchine laterali), previa Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.;

Art. 40
H.T.A.

- realizzare impianti di distribuzione a rete (acqua, elettricità, comunicazioni, gas, ecc.) previa comunicazione a questo Assessorato, Servizio 2 VAS-VIA;
- recintare le proprietà esclusivamente con siepi a verde impiegando specie vegetali autoctone e/o con materiali naturali e/o con reti zootecniche del tipo a maglie decrescenti;

Nella suddetta fascia di rispetto non è consentito: la frammentazione fondiaria della proprietà terriera in microlotti ai fini edilizi e che comportino alterazione del paesaggio; aprire nuove strade al di fuori di quelle poderali e interpoderali a servizio dell'attività agricola; impiantare serre; esercitare qualsiasi attività industriale; realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento rifiuti;

11. Nel pSIC-ZPS e nella fascia di rispetto non sono consentiti nuovi emungimenti da sorgenti, apertura di nuovi pozzi, l'aumento di prelievo da pozzi esistenti dovranno essere sottoposti a Valutazione d'incidenza e, ove previsto, a Valutazione d'Impatto Ambientale;
12. Nell'area destinata a parco urbano in zona B della RNO "Bosco di Ficuzza" non è consentito l'espianto delle specie vegetali esistenti e la modifica delle condizioni morfologiche del sito, pertanto l'eventuale previsione di parco urbano dovrà rispettare ed estendere la superficie boscata esistente. Si rileva ancora che in zona B di riserva ai sensi della L. 14/88 e s.m.i. prevede l'obbligo del comune di redigere il piano di utilizzazione della Riserva, previa Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.
13. Tutti i progetti e le opere non espressamente indicati nelle superiori prescrizioni, che ricadono all'interno dei siti della rete Natura 2000 o che, anche se all'esterno, possono avere incidenza significativa su di essi, dovranno essere sottoposti a valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i.i.
14. Tutti i progetti e le opere riconducibili a quelli di cui agli allegati "A" e "B" del D.P.R. del 12.04.96 concernente disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e s.m.i.i., dovranno essere trasmessi a questo Assessorato Servizio 2 VAS-VIA, secondo le modalità previste dal citato DPR per la procedura di Valutazione di Impatto ambientale;
15. Il piano, modificato secondo le superiori prescrizioni, dovrà essere trasmesso in copia a questo Assessorato, Servizio 2/VIA-VAS del DTA;
16. Ogni eventuale sostanziale modifica al P.R.G. di Mezzojuso, in relazione a interventi previsti in capo ai siti della Rete Natura 2000 e aree limitrofe, e non inclusa nelle superiori prescrizioni, dovrà essere sottoposta a questa Servizio 2/ VAS-VIA del DTA.

ART. 2) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e solo per le previsioni indicate negli elaborati presentati.

ART. 3) Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

ART. 4) Il mancato rispetto anche di una sola delle superiori prescrizioni comporterà la decadenza della presente autorizzazione.

ART. 5) Il richiedente è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione o concessione, parere o nulla osta previsti dalla vigente normativa, necessari all'iter di approvazione del piano.

ART. 6) Al corpo regionale delle foreste sono affidate le azioni di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 357/97.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla G.U.R.S..

Palermo,

21 Feb 2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2
(Ing. Vincenzo Sansone)

V - - S - -

AS

*Al Sig. Sindaco
Comune di Mezzojuso
Assessorato LL.PP.
Ufficio del Genio Civile
Palermo*

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Assessorato LL.PP.
Ufficio del Genio Civile
Palermo

COMUNE DI MEZZOJUSO

Prot. N. 15309 DIC. 2003 U.T.G.

13814
- 5 DIC. 2003
Cal. Cl. Fasc.

Al Sig. Sindaco del
COMUNE DI
MEZZOJUSO

SEZIONE D
Prot. n 17208-19144/2003

OGGETTO : LEGGE 02.02.1974 n. 64 Art. 13 - COMUNE DI MEZZOJUSO
Piano Regolatore Generale.



Si trasmettono debitamente vistati ai sensi dell'art. 13 della L. 02/02/74 n. 64 gli elaborati tecnici di progetto riguardanti il P.R.G. in oggetto, corredati del parere favorevole di questo Ufficio di pari data della presente **con prescrizioni**.

Palermo, li - 3 DIC. 2003

L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Pietro L. MONACO)

*Completato origi
arch. Macchere
allegato
28/06/04
E1*

Carteggi (30p)

Visto: Il Commissario ad Acta
(Arch. Donatello Messina)

24 NOV. 2006

Allegato alla delibera
Commissariale n. 4 del _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Arch. Donatello Messina)



Regione Siciliana
Assessorato LL.PP.

SEZIONE D

Prot. n 17208-19144/2003

OGGETTO : LEGGE 02.02.1974 n. 64 Art. 13 - COMUNE DI MEZZOJUSO
Piano Regolatore Generale.

L'INGEGNERE CAPO

- VISTA la nota n. 10526/1158 del 15.09.2003, assunta al prot. di Questo Ufficio in data 16/09/03 al N. 17208, con la quale il Comune di MEZZOJUSO ha fatto richiesta di parere ai sensi dell'art. 13 della Legge 02.02.1974 n. 64, sul Piano Regolatore Generale allegato alla predetta nota;
 - Vista la nota n. 1297/UTC del 14/10/2003, assunta al prot. di Questo Ufficio in data 15/10/2003 al n. 19144, con la quale il Comune di MEZZOJUSO ha fatto richiesta di utilizzare la copia di P.R.G. trattenuta agli atti di Questo Ufficio a corredo della nota di restituzione n. 15938 del 10707/2003;
 - VISTO il R.D. del 25.07.1904 n°523;
 - VISTA la Legge del 02.02.74 n°64;
 - VISTA la legge del 10.05.1976 n°319;
 - VISTA la L.R. del 15.05.1986 n. 27,
 - VISTO il D.M. del 11.03.88;
 - VISTO il D.M. del 16.01.96,
 - VISTA la Legge n. 152/99,
 - ESAMINATI gli elaborati progettuali a firma dei progettisti: Arch. G.F. FRICANO e Arch. Salvatore LA BARBERA;
 - VISTO lo studio geologico allegato redatto dal: Dott. Geol. Gualtiero BELLOMO;
 - VISTO lo studio agricolo-forestale a firma del dott. Agr. Fabio BARRACO;
- A seguito delle risultanze complessive dello studio sopra riportato,

ESPRIME PARERE

che gli elaborati prodotti e relativi alla espressione del parere ai sensi dell'art. 13 della Legge N. 64 del 02/02/74 e di cui all'oggetto, appaiono rispondenti ai fini della verifica della compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni geomorfologiche e geologiche generali del territorio, fermo restando le prescrizioni riportate in calce.

Tuttavia, il presente parere favorevole non esime sia i privati che la Pubblica Amministrazione dall'obbligo di richiedere a quest'Ufficio, di volta in volta, la preventiva autorizzazione prevista dall'art. 18 della Legge 02.02.1974 n. 64, per la realizzazione di opere di insediamento a carattere

privato e pubblico (urbanizzazioni), corredando i progetti esecutivi degli elaborati geologici e geotecnici, redatti da professionisti abilitati, contenenti i risultati delle indagini geognostiche e delle prove geotecniche di laboratorio di dettaglio, eseguite nell'area direttamente interessata dalle opere. Quanto sopra in conformità con le disposizioni citate dal D.M. 11.03.1988 e successive modifiche ed integrazioni.

In tale sede Quest'Ufficio esaminerà le opere da realizzarsi nel contesto del piano, correlandole alla situazione dei luoghi.

Il presente parere, inoltre, comporta l'osservanza completa delle norme attuative della Legge 64/74 e del D.M. 16.01.1996 con particolare riferimento, per quest'ultimo, a quelle relative al punto C.3. riguardanti l'altezza massima degli edifici ed il numero dei piani in rapporto alle larghezze stradali. Nei riguardi dei valloni e dei corsi d'acqua in genere, dovranno essere rispettate le distanze di cui al R.D. 523/1904.

Si raccomanda, infine, di limitare al massimo le opere di sbancamento sia nel caso che queste attengano ad insediamenti edilizi sia che riguardino l'adeguamento e la creazione di infrastrutture viarie; in ogni caso si dovrà operare in modo da conseguire un modellamento del suolo ^{compiuto} aderente possibile all'attuale configurazione morfologica.

Si raccomanda, altresì, che gli insediamenti abitativi sorgano contestualmente alle opere di canalizzazione delle acque reflue e che lo smaltimento dei liquami sul suolo e nel sottosuolo, laddove gli scarichi stessi non recapitano in pubblica fognatura, venga effettuato nel rispetto della Legge 319/76 e relative "Norme Tecniche Generali" di cui all'Allegato n. 5 della predetta Legge, nonché in osservanza della L.R. n. 27 del 15.05.1986 ed eventuali modifiche e/o integrazioni, nonché in osservanza della Legge 152/99.

PRESCRIZIONI

- a) Sulle planimetrie di progetto è stata indicata una strada, facente parte della nuova viabilità, che costeggia il "Vallone del Salto" in prossimità dell'"Annunziata" nel settore periferico Nord-Occidentale ricadente in un'area definita dal professionista redattore dello studio geologico (cfr. carta delle pericolosità geologiche) ***"area a frane attive di proporzioni rilevanti ove si possono verificare accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici, quali possono verificarsi in occasione di eventi"***

[Handwritten signature]

sismici, non edificabile". Pertanto, relativamente alla strada in oggetto, Questo

Ufficio esprime parere di incompatibilità fra la proposta viaria di progetto e l'assetto geomorfologico, con riferimento specifico alle pericolosità geologiche;

b) Sulle planimetrie di progetto è stata indicata una strada, facente parte della nuova viabilità, che allacciandosi a via "del Crocifisso" a quota 526,3 m slm si sviluppa con andamento all'incirca NS attraversando un'area definita dal professionista redattore dello studio geologico (cfr. carta delle pericolosità geologiche) *"area a frane attive di proporzioni rilevanti ove si possono verificare accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici, quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici, non edificabile"* Pertanto, relativamente alla strada in oggetto, Questo Ufficio esprime parere di incompatibilità fra la proposta viaria di progetto e l'assetto geomorfologico, con riferimento specifico alle pericolosità geologiche;

c) Sulle planimetrie di progetto è stata indicata una strada facente parte della nuova viabilità che si sviluppa, poco più a Sud di quella descritta al precedente punto b), con andamento all'incirca E-W. Il tratto di tale strada più prossimo all'abitato attraversa un'area, sita immediatamente a valle dell'area F6 (area di protezione civile) definita dal professionista redattore dello studio geologico *"area a frane attive di proporzioni non rilevanti ove si possono verificare accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici, quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici, edificabile dopo opere di consolidamento"*. Pertanto, relativamente al tratto di strada ricadente in area in frana, Questo Ufficio prescrive che nella fase precedente a quella del progetto viario venga prodotto un progetto relativo alle opere di consolidamento dell'area in frana, sul quale Questo Ufficio dovrà esprimere parere ai sensi delle vigenti norme, e solo successivamente, a consolidamento avvenuto, potranno avere inizio i lavori di costruzione, del tratto viario in oggetto;

d) Una porzione marginale dell'area F6 (area di protezione civile) interessa la porzione sommitale dell'area di cui al precedente punto c) definita dal professionista redattore dello studio geologico *"area a frane attive di proporzioni non rilevanti ove*

si possono verificare accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici, quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici, edificabile dopo opere di consolidamento". Pertanto, relativamente all'area F6 se ne prescrive la riduzione della porzione ricadente in area in frana comprendendo in tale riduzione una fascia di rispetto di 10 m dalla delimitazione cartografica di cui all'allegata carta delle pericolosità geologiche;

- e) Le zone territoriali omogenee riportate nella Tav. 9 (DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI EDIFICI) ed indicate rispettivamente con C1, C2, CS e con D1 ricadono rispettivamente in porzioni di territorio definite dal professionista redattore dello studio geologico "*aree interessate da un delicato habitus geomorfologico edificabili con prescrizioni*" e in una porzione di territorio (area D1) definita "*edificabile con cautela*". Pertanto si prescrive che l'edificabilità all'interno di tali aree debba essere soggetta ad accurati e preventivi studi geologici e geotecnici supportati da campagne di indagini in sito e da prove di laboratorio dedicate specificatamente ad ogni singolo intervento costruttivo con la prescrizione di non considerare ammissibili indagini e prove di laboratorio provenienti da interventi costruttivi limitrofi.;
- f) La porzione settentrionale dell'area da destinare a discarica (F9) (cfr Tav. 8 DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI EDIFICI) interessa una porzione di territorio costituito da un vecchio accumulo di discarica e/o accumuli detritici incoerenti cartografati dal professionista redattore dello studio geologico "*area a frane quiescenti di proporzioni rilevanti ove si possono verificare accentuazioni dei fenomeni d'instabilità in atto e potenziali dovuti ad effetti dinamici, quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici, non edificabile*". Pertanto, relativamente all'area F9 se ne prescrive la riduzione della porzione ricadente in area in frana comprendendo in tale riduzione una fascia di rispetto di 10 m dalla delimitazione cartografica di cui all'allegata carta delle pericolosità geologiche;

200
FIP

g) L'esame della cartografia di progetto (Tav. 8 DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI EDIFICI) ha evidenziato la presenza di due aree, da destinare rispettivamente: 1) ad attività produttive, artigianali e commerciali (AREA D1 C.da Ponte la Deputazione) 2) ad area industriale (AREA D2 C.da Farra) che parzialmente interessano aree definite "alluvionabili non edificabili" dal professionista redattore dello studio geologico (carta delle pericolosità geologiche scala 1:10.000). Conseguentemente, nell'ambito delle suddette aree, sono da inibire all'uso antropico i siti sopra menzionati. Pertanto si prescrive che le aree D1 e D2 vengano ridotte della porzione ricadente in aree alluvionabili, comprendendo in tale riduzione anche una fascia di rispetto di 10 m dalla delimitazione cartografica di cui all'allegata carta delle pericolosità geologiche.

- h) I progetti delle opere da realizzare dovranno essere accompagnati, in fase di acquisizione del relativo N.O. sismico, dall'esecuzione di specifiche indagini geognostiche in sito e di specifiche prove di laboratorio sui campioni prelevati nel corso delle suddette perforazioni, adottando per le strutture di fondazione le soluzioni progettuali più opportune con riferimento alle litologie affioranti, come peraltro ribadito nelle relazioni di settore contenute nello studio geologico a firma del geologo incaricato.
- i) Nell'ambito del centro abitato e del territorio comunale in genere, dove sono state delimitate aree definite a rischio R3 ed R4 per frane ed R3 e R4 per inondazione, nell'attuale revisione del Piano Assetto Idrogeologico di cui al DARTA 298/41 del 4/7/2000 e successive modifiche, potranno essere consentiti solo ed esclusivamente gli interventi previsti dagli artt. 7, 8, 9 e 10 del D.A.R.T.A. 543 del 25/07/2002.
- j) E' fatto obbligo all'Amministrazione comunale di indicare nei certificati di destinazione urbanistica oltre alla destinazione d'uso anche i vincoli di qualsiasi natura e le prescrizioni che l'Ufficio del Genio Civile e/o altro organismo ha individuato per l'area in esame. Lo stesso criterio va adottato per la dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico che correda la progettazione di interventi pubblici. Per eventuali fenomeni geomorfologici e/o di dissesto idrogeologico, o altro, che dovessero determinare instabilità nell'area con conseguente pericolo per la pubblica e privata
- 105*

incolumità, le richieste di somma urgenza avanzate dall'Amministrazione Comunale dovranno evidenziare all'Ufficio del Genio Civile e/o a quelli di competenza quanto sopra esposto. Gli eventuali interventi su cui si richiede N.O., ricadenti in aree consolidate, bonificate e/o recuperate potranno essere eseguiti, previo parere sulle opere di recupero territoriale.

- k) Si fa obbligo di mantenere i limiti, le prescrizioni e le priorità d'interventi, anche infrastrutturali, per l'intero territorio comunale, secondo quanto attenzionato nello studio geologico redatto dal Dott. Geol. Gualtiero BELLOMO.

Palermo, li - 3 DIC. 2003



L'INGEGNERE CAPO
(Ing. Pietro LOMONACO)

A large, stylized handwritten signature in black ink, likely belonging to Ing. Pietro Lomonaco, written over the typed name.



A small, handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.

0065 11 18



VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale N. 24 del 14.7.2004 di oggetto "Adozione del Piano Regolatore Generale del Comune di Mezzojuso" con la quale il Consiglio Comunale prende atto dell'impossibilità dell'adozione del P.R.G. per la incompatibilità di n.8 Consiglieri presenti e votanti su n.15 assegnati e disponendo la trasmissione dell'atto medesimo all'Amministrazione Comunale per la richiesta dell'intervento sostitutivo previsto dall'art.27 della L.R. 71/78;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione di oggetto: "Adozione del Piano Regolatore Generale regolamento edilizio del Comune di Mezzojuso" a firma del Responsabile dell'Area Tecnica Manutentiva ed Urbanistica Arch. Mario Lorenzo Marchese;

VISTE le deliberazioni di consiglio comunale n. 67 del 25.08.1995 e C.C. n.75 del 27.11.1998 esecutive ai sensi legge avente ad oggetto "Direttive generali per la formazione del P.R.G. ex L.R. N.15/91;

CHE a seguito dell'emanazione del D.D.G. n..771/XLI del 05.11.2000, con la quale è stato modificato "il Piano Straordinario per l'assetto idrogeologico del Comune di Mezzojuso", i professionisti incaricati hanno provveduto all'adeguamento del redigendo strumento urbanistico in questione, al superiore citato Decreto Assessoriale;

VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario Regionale esercitante i poteri del C.C. n. 08 del 11.03.2002 esecutiva ai sensi di legge avente ad oggetto " Approvazione dello schema di massima di P.R.G.;

VISTA la legge 17 agosto 1942 n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 27 dicembre 1978 n.71;

VISTA la legge Regionale 30 aprile 1991 n.15;

VISTA la legge 2 febbraio 1974 n.64;

VISTO l'art.18 della legge Regionale 6 maggio 1981 n.98, per come sostituito dall'art.17 della Legge Regionale 9 agosto 1998 n.14;

VISTO il D.P.R. n.357/97;

VISTO il Decreto Assessoriale 17 maggio 1979 n.91;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con nota n° 17208-19144 del 03.12.2003 ai sensi della legge 02/02/74 n° 64, art. 13;

VISTO il D.A. ARTA n. 498 del 26.04.2006, con nota, del comune di Villafrati, n. 5388 del 15.05.2006 ed acquisita in data 18.11.2006 n. 6282, relativo alla approvazione della variante allo strumento urbanistico e relativo all'ampliamento del cimitero comunale lato sud di Villafrati, si riscontra che parte della fascia di rispetto dell'impianto cimiteriale ricade nel territorio comunale di Mezzojuso;

VISTO il DRS n. 104 del 22.02.2006 di valutazione di incidenza positiva ai sensi e per gli effetti del DPR 357/97 ss. mm. ii.

VISTO il Verbale di consistenza delle aree destinate ad attrezzature e servizi pubblici.

VISTA la Circolare ARTA 25 settembre 1998 n.2;

VISTA la L.R. 48/91;

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL COMMISSARIO AD ACTA

f.to Arch. Donatello Messina

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott. Martino Spadafora

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li **24 NOV. 2006**



IL SEGRETARIO COMUNALE

.....
[Handwritten signature]

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa a questo Albo pretorio per gg.....consecutivi a partire del..... primo giorno festivo successivo alla data dell'atto (altro giorno per specifiche disposizioni di legge).

Come descritto dall'art.11 della L.R. 44/91 (N.....Reg. pubbl.);

Mezzojuso,

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Martino Spadafora)